

Roma, 10 dicembre 2021

**Identificazione del gruppo bancario UniCredit
come istituzione a rilevanza sistemica globale**

La Banca d'Italia ha identificato il gruppo bancario UniCredit come istituzione a rilevanza sistemica globale (*Global Systemically Important Institution*, G-SII) autorizzata in Italia.

La metodologia per individuare e classificare le G-SII nelle diverse sottocategorie¹ è definita nel regolamento delegato UE/2014/1222 della Commissione europea. Il regolamento contiene previsioni coerenti con quanto stabilito dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e dal Consiglio per la stabilità finanziaria (*Financial Stability Board*, FSB), in modo da garantire che annualmente siano identificate come G-SII le stesse banche europee incluse nella lista pubblicata [dall'FSB](#) con la medesima periodicità.

Sulla base dei dati riferiti al 31 dicembre 2020, il gruppo UniCredit rientra nella prima sottocategoria di rilevanza sistemica globale; tale classificazione è rimasta immutata rispetto a quella dell'anno precedente, basata sui dati riferiti al 31 dicembre 2019.

Il gruppo UniCredit, in base alla classificazione dell'anno scorso, dovrà mantenere dal 1° gennaio 2022 una riserva di capitale per le G-SII – espressa in termini di capitale di migliore qualità (*common equity tier 1*, CET1) – pari all' 1,00 per cento delle esposizioni complessive ponderate per il rischio. Tale riserva dovrà essere mantenuta anche dal 1° gennaio 2023.

La decisione è stata assunta ai sensi della [circolare 285/2013](#) della Banca d'Italia (Disposizioni di vigilanza per le banche); la circolare recepisce in Italia le disposizioni della direttiva UE/2013/36 ed esplicita i criteri su cui si basa la metodologia per l'individuazione delle G-SII.

¹ La classificazione prevede in totale cinque sottocategorie di G-SII, in ordine crescente di rilevanza sistemica. Le banche appartenenti alla prima sottocategoria, tra cui UniCredit, devono mantenere a regime una riserva di capitale pari all'1,0 per cento; le banche delle altre sottocategorie devono mantenere una riserva pari rispettivamente a 1,5, 2,0, 2,5 e 3,5 per cento. L'ultima sottocategoria attualmente non contiene alcuna G-SII.